

TEATRO. Felice inaugurazione della stagione all'Astra di Schio con un'opera a metà tra la conversazione e il concerto

Mozart, debolezze e immaturità esaltano il genio dai molti enigmi

Il racconto di Corrado Augias avvince, scopre e illumina una figura mitica. A ogni citazione corrispondono una lettura e un'esecuzione. Applausi

Nicoletta Martelletto
SCHIO

Un autore parla di più con la sua opera o la sua vita? Per conoscere un compositore è meglio ascoltare la sua musica o capire il suo tempo? A metà tra la conversazione ed il concerto, si dipana la serata Mozart, che ha aperto sabato all'Astra la stagione teatrale di Schio. Una inaugurazione non convenzionale - com'è nello stile della direzione artistica - dato che non si è trattato di teatro. Eppure, a sala piena, scrosciano gli applausi per "Raccontare Mozart" di e con Corrado Augias, una piacevole sceneggiatura sullo spartito biografico del divino salisburghese.

Un genio da novanta nella storia della musica, narrato nella sua umanità, nella sua capricciosa immaturità, nelle debolezze che - al contrario di quanto si può pensare - non smitizzano il personaggio ma lo esaltano nel genio creativo. In scena un pianoforte, una sedia e un leggio, ed il resto è musica.

La genetica del conduttore ne guida il mestiere: Augias fin dai tempi di Telefono giallo

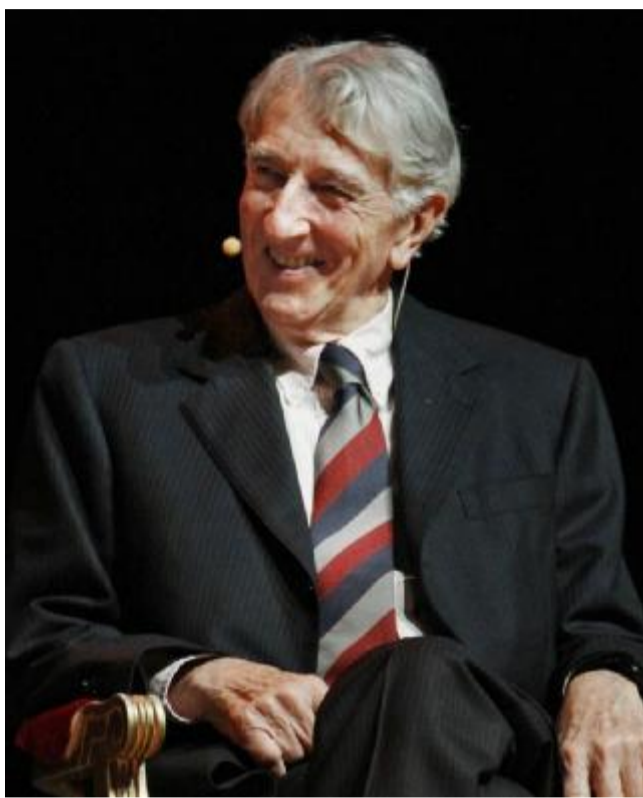


Augias e Giuseppe Fausto Modugno in "Raccontare Mozart"

e dei suoi trascorsi di scrittore, procede col metodo dell'inchiesta, da un volto ai documenti ed in particolare qui seleziona alcune lettere della copiosa produzione di Amadeus, con cui contrappunta date ed episodi. Ad ogni citazione - l'elogio scurrile della caccia, le fantasie sessuali sulla moglie Contanze, il dolore lacerante per la morte della madre - corrispondono una lettura ed una esecuzione, quest'ultima selezionata nell'enciclopedia mozartiana di 626 composizioni ordinate cronologicamente. C'è un Un K per ogni atto scenico: il K 24 per dire di

come il fanciullo prodigo evadesse dalla noia di corte con le prime invenzioni; il K 618 per evidenziare l'altissima sensibilità sacra raggiunta con il mottetto Ave verum corpus; il K 331, sonata per pianoforte al profumo di melodramma, con la celebre Marcia turca a siglarne il finale.

È il maestro Giuseppe Fausto Modugno a contrappuntare le affermazioni di Augias con approfondimenti anche didattici sulla differenza tra sinfonia e sonata, introducendo così il pubblico profano alle meraviglie della composizione.



Corrado Augias ha inaugurato la stagione teatrale di Schio. P. STELLA

Il pianista, docente all'Istituto musicale di Modena e Carpi, ha il dono della divulgazione nelle dita (ben inquadrata dalla videocamera) e una conoscenza quasi filosofica degli autori, di cui interpreta non solo le note ma anche il pensiero. L'esito è pertanto felice e la resa finale è quella di un genio dai molti enigmi, dove l'aurea apollinea si tinge di dionisia-

co, dove le vicende terrene smacchiano la sua musica tra esaltazioni e successi connotati da irregolarità, tra cadute e sconfitte che lo conducono al limite dell'indigenza. Il fascino di Mozart non cessa di aleggiare sulla platea di Schio, e la sua leggenda - grazie ad una coppia di cantastorie d'alta gamma - continua. ●

INCONTRI. L'iniziativa nella sede di CasaLorca

A tu per tu col teatro in tre conversazioni Oggi parla Griggio

Il regista e attore Stanisci in un faccia a faccia con il collega

VICENZA

Si terrà stasera alle 21, nella sede di CasaLorca a Vicenza (Palazzo comunale delle associazioni, piazzale Giusti), la prima delle tre "Conversazioni sul teatro" che il giovane sodalizio ha affidato, in veste di conduttore, al regista e attore Renato Stanisci.

Il primo collega che Stanisci incontrerà è Daniele Griggio; seguiranno venerdì 7 dicembre Argia Laurini Carrara, interprete di lunga e brillante esperienza, e giovedì 13 dicembre l'attrice caratterista Cristina Maccà.

Padovano, professionista dal 1976, Griggio lavora come interprete sia teatrale che televisivo e cinematografico, alternando a queste attività quella di regista.

Sul palcoscenico è stato diretto da registi come De Bosio, Casari, Squarzina, Proietti, Missiroli e Calenda, e ha lavorato al fianco di attori come Glauco Mauri, Giorgio Albertazzi, Mariangela Melato, Anna Maria Guarnieri, Arnoldo Foà, Massimo Dapporto e Franco Branciaroli. Con quest'ultimo, in particolare, è attualmente impegnato insieme alla Compagnia de Gli Incamminati ne "Il teatrate" di Thomas Ber-



Daniele Griggio oggi a CasaLorca

nhard. Dal 1992 al 1996 è stato inoltre direttore della Compagnia Goldoniana. Nel 1995 ha collaborato con Antony Quinn e Tullio Kezich al progetto "Picasso". Nel 2010 ha fondato il Teatrino delle Briciole di Prato.

Per quanto riguarda la tv, il suo esordio risale al 1977 come protagonista di "Morte di un operatore". Numerose le fiction alle quali ha partecipato, da "Il maresciallo Rocca" a "La squadra", da "Le ragazze di Piazza di Spagna" a "Papa Luciani", "Distretto di Polizia", "RIS", "De Gasperi", "Raccontami" e "Nero Wolfe". Per il cinema, infine, da ricordare "Non prendere impegni stasera" di Gianluca Maria Tavarelli con Luca Zingaretti e "La ragazza del lago" di Andrea Molaioli con Toni Servillo.

Ingresso con tessera CasaLorca, a 5 euro. ●A.A.

PROSA. L'altra sera al Verdi di Costabissara nell'ambito della stagione

TIC, tutte le dimensioni del comico confermano la cifra di caratteristi

"Scusi... me la presta sua moglie?" sotto la guida di Armando Carrara regala due ore di risate di qualità

Alessandra Agosti
COSTABISSARA

Con 23 anni di palcoscenico alle spalle e "numi tutelari" alla regia del calibro di Masi Carrara prima e di suo figlio Armando poi, il Teatro Instabile di Creazzo, per gli amici Tic, si è costruito nel tempo una buona fama come compagnia amatoriale di qualità, da sempre orientata al genere brillante, meglio se tinto di rosa shocking.

In questa ben precisa linea d'azione si colloca anche "Scusi... me la presta sua moglie?", che altro non è se non la celebre commedia di Aldo De Benedetti "Non ti conosco più", sapientemente riadattata da Armando Carrara alle corde

Il riadattamento della commedia di De Benedetti mette in evidenza le specificità della compagnia

del Tic e riportata in scena l'altra sera al Teatro Verdi di Costabissara, nell'ambito della rassegna comunale di prosa. Risultato? Due ore di risate continue, complice un testo veramente delizioso, cui Carrara inietta una ricca dose di "pochade" alla Feydeau, potenziandone il ritmo vorticoso e i tratti più comici e di impatto sul pubblico.

Eccoci allora nell'elegante salotto dell'avvocato Paolo Malipieri e di sua moglie Luisa. Ma quella che la famiglia sta vivendo non è una giornata come le altre: la donna, infatti, non riconosce come proprio marito Paolo quanto il professor Spinelli, lo psichiatra chiamato d'urgenza per curarla da questa sua improvvisa forma di amnesia. Inizia da qui un surreale triangolo, complicato ulteriormente dall'inatteso arrivo dall'Inghilterra di due parenti di Luisa, zia Clotilde e sua figlia Evelina. Sotto gli occhi del domestico di casa e del tuttofare della clinica, si scatena così un carosello di gags spassose e trascinanti, mentre una domanda si fa strada con

crescente insistenza: sarà poi vera questa strana amnesia di Luisa?

Nella scia di lavori come "Le sorprese del divorzio" di Alexandre Bisson e Anthony Mars, messo in scena qualche anno fa, e del recente "Signorina, si spogli!" dello stesso Carrara, gli attori del Tic confermano la loro vocazione di caratteristi, sublimata dal regista che non si fa sfuggire nemmeno uno spunto comico, lavorando di cesello su tutte le dimensioni possibili, dalla parola alla situazione, al gesto. Gli attori rispondono bene, calandosi ciascuno nel proprio ruolo. Su tutti, l'esperto Mauro Forlani, che al suo Paolo Malipieri, preoccupato più di se stesso che della salute della moglie, dona verve, naturalezza e ritmo. Giuseppe Bazzi è un credibile professor Spinelli, psichiatra non del tutto immune dalla pazzia, ma portatore anche del messaggio nascosto più forte di questa commedia, come di altre di De Benedetti: chi vorrebbe una bella storia d'amore non ce l'ha, e chi ce l'ha non si rende conto



Mauro Forlani e Argia Laurini Carrara in "Scusi... me la presta sua moglie?": successo a Costabissara

della propria fortuna. Credibile anche la Luisa di Silvia Fracasso, sia pure con qualche rigidità, ma nel complesso snob e calcolatrice quanto basta. Riuscita coppia comica quella formata dai caratteristi Lucio Ferrari nel ruolo del compunto domestico Francesco e di Gianni Brusafiero in quello del tuttofare Adelino Fregoli, autentica macchietta tutta travestimenti e tirate dialettali prese in prestito da Arlecchino. Marcati tratti comici anche per Licia Catena, l'inglesina succube della madre, e Manuela Zanetti, spiritosa nei panni della proace segretaria Fiammetta. Infine, Argia Laurini Carrara è la rumorosa, pittoresca e invadente zia Clotilde. Che dire? Madre di Armando, Titino e Annalisa, e lei stessa figlia, nipote e pronipote



Gli attori del Teatro Instabile di Creazzo durante la commedia

d'arte, ha nelle vene generazioni e generazioni di teatro e si vede. Voce ben modulata, uso ponderato dello spazio scenico, grande sensibilità nelle pause e nella gestualità, offre al suo personaggio freschezza,

spessore e naturalezza. Semplicemente perfetta: anche quando, tra gli applausi finali, sorride, saluta con la mano e augura la buona notte a tutti. ●

Flash

NUOVO ALBUM

GIOVEDÌ A BREGANZE ARRIVANO GLI EXIT



La band, tra rock fusion al prog ambient, sarà dalle 22 al Pompero. Attivi dal '94, presenteranno l'ultimo cd. Formazione: Carlo Barbieri (voce, tastiera), Silvano Merlo (chitarra), Damiano Rossi (basso), Antonio "Oak" Carrara (batteria).

ANNIVERSARIO

MARTEDÌ SERA A MASON SI FESTEGGIA UN LOCALE

L'osteria Al Passeggio ha organizzato una festa, con musica live, per i 3 anni di attività. Sul palco gli AC Forever, tribute band degli AC/Dc, che suonerà il meglio del gruppo. Inizio alle 20.

COVER

VENERDÌ SERATA ROCK IN BIRRERIA A TRISSINO

Appuntamento con la musica al Rendez Vous Pub con la musica dei One Road, formazione vicentina che propone rock anni '80 e colonne sonore da film e telefilm. Inizio alle 21.30.